



FAQ

DGR 490 del 02 maggio 2025

CULTURA 2025. Un investimento sulla formazione degli operatori dello spettacolo

Aggiornate al 22 ottobre 2025

- **FAQ del 21 ottobre 2025**

1-D. Come deve avvenire la selezione dei partecipanti?

1-R. Come previsto dal TUB 21-27 al punto "3.6 Attività di selezione" DDR 48/23 i destinatari della attività di cui alla DGR 490/2025 sono, di norma, oggetto di selezione. Deve quindi essere garantita una corretta pubblicizzazione delle attività, contenente i criteri di selezione, le domande pervenute e la relativa istruttoria. Spetta al soggetto attuatore garantire il rispetto dei requisiti dei partecipanti in fase di selezione. La documentazione relativa deve essere tenuta agli atti per eventuali controlli. Per quanto riguarda l'utenza disoccupata, non è necessario presentare documentazione attestante lo stato di disoccupazione.

2-D. E' possibile inserire tra i destinatari della tipologia 1 anche studenti che intendono approcciarsi al mondo dello spettacolo dal vivo?

2-R Il bando si rivolge a operatori del settore dello spettacolo dal vivo e audiovisivo e ad aspiranti tali. Nel caso di studenti, dato il prioritario interesse pubblico nel garantire le condizioni per il completamento del percorso scolastico, devono essere verificate precedenti attività professionali nel settore, documentate da incarichi/contratti di lavoro.

3-D: E' possibile prevedere quali destinatari i dipendenti/collaboratori di partner di rete?

3-R: Sì.

- **FAQ del 22 ottobre 2025**

4-D: Può essere ammesso alle selezioni un candidato con cittadinanza non italiana e/o con titolo di studio conseguito all'estero? se sì, a quali condizioni?

Premesso che la direttiva non disciplina puntualmente la fattispecie sopra descritta, si ritiene coerente con il perseguimento degli obiettivi formativi l'accesso anche da parte di cittadini non italiani e/o con titoli conseguiti all'estero alle seguenti condizioni:

- cittadini non italiani: ammissibili alle selezioni a condizione che siano in possesso di un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana, dimostrabile o con il possesso di un titolo di studio conseguito in Italia o con un test a cura del soggetto gestore che attesti la capacità del destinatario di partecipare proficuamente al percorso. I documenti (verbale della verifica o titolo di studio) devono essere conservati dal soggetto gestore e resi disponibili a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale.
- titoli di studio conseguiti all'estero: ove il progetto preveda il possesso di titoli di studio specifici, è necessario che il candidato produca la dichiarazione di valore rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana competente territorialmente che attesti il valore del titolo. Date le tempistiche non immediate, la produzione della dichiarazione è condizione per l'ammissione all'esame finale.